

Tajani al G7: â??Avanti con gli aiuti a Kiev, le minacce hacker non mi intimidisconoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Nessun passo indietro sul sostegno a Kiev e nessuna tensione nella maggioranza sui nuovi aiuti militari. Lâ??Italia conferma il proprio impegno al fianco dellâ??Ucraina e si prepara a inviare il 13esimo pacchetto. A ribadirlo Ã¨ stato il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, a Parigi per la ministeriale Esteri del G7. â??Il sostegno dellâ??Italia allâ??Ucraina Ã¨ assolutamente garantito. Ã? dallâ??inizio della guerra che noi sosteniamo lâ??Ucrainaâ?•, ha assicurato il titolare della Farnesina, oggi di nuovo oggetto minacce del gruppo hacker filo-russo Noname057, minacce che â??non mi intimidisconoâ?•, ha scandito.

Il via libera definitivo al nuovo pacchetto, ha chiarito il vice premier, Ã¨ ormai imminente. Il documento, giÃ firmato da Tajani e dal ministro della Difesa Guido Crosetto e vistato dal ministero dellâ??Economia, attende la firma del ministro Giancarlo Giorgetti. Un passaggio che ha alimentato interrogativi sui tempi dellâ??invio, ma che il ministro ha ridimensionato, escludendo qualsiasi frizione politica. â??Ã? un documento classificato, quindi deve essere firmato di persona e non puÃ² essere apposta la firma elettronicaâ?•, ha spiegato a Radio 1. Giorgetti, ha aggiunto, era a Bruxelles e non aveva quindi la possibilitÃ di firmare. â??Nessun giallo, nessuna tempesta, nessuno scontroâ?•.

Il dossier ucraino, anche per la concomitanza con la trilaterale ad Abu Dhabi e con le iniziative diplomatiche in corso, Ã¨ stato inevitabilmente uno dei principali terreni di confronto della riunione del G7. Lâ??Italia sostiene tutte le iniziative per arrivare alla pace, compreso lâ??incontro di Abu Dhabi, ha confermato Tajani, che ha parlato dellâ??avvio di una nuova fase, ponendo perÃ² una condizione politica precisa: lâ??Europa dovrÃ sedere al tavolo e partecipare alla definizione dellâ??eventuale accordo. â??Abbiamo inflitto le sanzioni alla Russia e senza lâ??Europa non si puÃ² chiudere lâ??accordoâ?•, ha osservato il ministro, insistendo sulla necessitÃ di una posizione europea compatta. â??Lâ??interesse della Russia Ã¨ quello di avere unâ??Europa divisa. Noi invece dobbiamo parlare con una voce solaâ?•.

Una linea che Tajani ha condiviso anche nel colloquio con il segretario di Stato americano, Marco Rubio. Nel bilaterale, a margine dei lavori parigini, i due hanno affrontato diversi scenari internazionali, dal Medio Oriente allâ??America Latina. Su Venezuela e Cuba, ha riferito il ministro, emerge una sostanziale convergenza: entrambi sostengono un processo in Venezuela che consenta ai cittadini di decidere il futuro del Paese. Con Washington, ha aggiunto, Roma lavora anche per favorire la pace in Medio Oriente e tra Russia e Ucraina. Nel confronto si Ã¨ parlato inoltre del possibile ruolo italiano in Libano e della situazione nello stretto di Hormuz.

A Parigi Tajani ha incontrato anche il ministro degli Esteri ucraino, Andrii Sybiha, che ha ringraziato lâ??Italia per il sostegno politico, militare ed economico e per la proroga fino al 2026 dellâ??autorizzazione a fornire assistenza a Kiev. Tra le prioritÃ indicate da Sybiha figurano il rafforzamento della difesa aerea, lâ??ampliamento della cooperazione nellâ??industria della difesa e il sostegno alla resilienza energetica ucraina in vista dellâ??inverno. Il capo della diplomazia di Kiev ha inoltre manifestato la disponibilitÃ del suo Paese a collaborare con Roma sul fronte della sicurezza informatica, dopo gli attacchi che hanno colpito infrastrutture e sistemi italiani.

default watermark

Proprio i cyberattacchi sono stati lâ??altro grande tema della ministeriale, anche dopo le ultime provocazioni dellâ??ambasciata russa, bollate dal vice premier come â??propaganda e disinformatiaâ?•. Tajani ha rivendicato lâ??iniziativa italiana per portare la questione allâ??attenzione del G7, ottenendo lâ??immediata adesione del ministro degli Esteri francese, Jean Noel Barrot, e lâ??inserimento di un riferimento alla questione nel documento conclusivo. Il tema sarÃ inoltre al centro del confronto tra i ministri degli Esteri europei lunedÃ¬ a Bruxelles. Ma al ritorno da Parigi, Tajani Ã¨ tornato sulle nuove minacce personali ricevute dal gruppo hacker filorusso Noname057. â??Le minacce non mi intimidiscono, come non mi hanno intimidito la prima volta, non mi intimidiscono neanche la seconda. Io continuo ad andare avanti, a seguire la lineaâ?•, ha dichiarato a un gruppo di giornalisti.

â??Abbiamo sempre detto e ripetiamo che noi siamo dalla parte dellâ??Ucrainaâ?• ed â??evidentemente chi si comporta in questa maniera non vuole la paceâ?•, ha proseguito il ministro, che ha collegato le attivitÃ degli hacker a un possibile tentativo di influenzare la campagna elettorale italiana, ricordando lâ??allarme lanciato a fine agosto durante la riunione dei ministri degli Esteri dellâ??Unione europea in Irlanda. â??Mi pare che i post che vengono fatti servono proprio a cominciare a fare propaganda elettoraleâ?•, ha detto il titolare della Farnesina, dicendosi convinto che â??gli italiani non si fanno intimidire dalla propaganda di hacker filorussiâ?•. (dallâ??inviato Piero Spinucci)

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 11, 2026
Autore
redazione

default watermark